Anno XXXI — Sabato 15 Giugno 1878 — N. 140.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Vittoria dei liberali nel Belgio

Per quanto il Belgio sia piccolo d'estensione e di poca importanza militare, tuttavia grazie alla sua ricchezza, alla sua giacitura; grazie alla stessa sua neutralità a cui l' Europa intiera è interessata; grazie al carattere del suo Re, all' attività, alla onestà del suo popolo, esso esercita oltre i suoi confini tale influenza d' opinione, che alla vittoria dei suoi liberali partecipa ogni popolo e più d' ogni altro il popolo italiano.

E quella vittoria viene molto opportuna innanzi tutto a salvezza del Belgio, ma poi anche a gettare una secchia d'acqua ghiacciata su bellicosi ardori, sulle illusioni del partito oltramontano.

Il successo de' liberali è stato completo. Esso supera (a detta dell'*Indépendance*) persino le speranze dei liberali più fiduciosi.

La maggioranza clericale in favore del ministero reazionario era prima delle elezioni di 4 voti nel Senato, di 12 nella Camera. Ora la proporzione è invertita. La maggioranza è al Senato di sei voti in favore dei liberali, e nella nuova Camera sarà di 10 voti, cifra considerevole pel Parlamento belga.

Nessuno degli antichi liberali scaduti, che si ripresentavano ai loro elettori, è stato eliminato; quelli che rinunziarono alla candidatura son surrogati da altri liberali. Degli otto seggi nuovi, stati creati in seguito all' aumento della popolazione, sei vennero conquistati da candidati liberali; due soli sono caduti in possesso de' clericali.

Per avere più esatta idea dell' importanza di queste cifre, è forza tener conto della divisione de' belgi non solo in due grandi partiti, ma anche in razze affatto distinte.

De' 3,403,006 abitanti (censimento del 1875), 3,085,807, ossia il 57 per cento, sono d' origine fiamminga, e parlano fiammingo; 2,274,020, ossia il 42 per cento, sono d' origine vallona e parlano francese; 43,179 sono d' origine tedesca.

La maggioranza è pertanto fiamminga, ed occupando inoltre le provincie marittime e Anversa sulla Schelda, già centro potentissimo di commercio mondiale, essa col tempo dovrà ancora accrescersi.

Ma sventuratamente i rurali fiamminghi chiusi e isolati nel loro dialetto, sottratti alla influenza liberale d' una lingua vastamente diffusa e intermediaria di tutti quanti i progressi mondiali, restavano accessibili quasi esclusivamente alla tenace propaganda clericale ed eran quelli che assicuravano ai clericali belgi il maggior contingente di voti. Potea quindi temersi che colla lenta ma irresistibile prevalenza numerica della razza fiamminga, il Belgio fosse predestinato a morire d' un incurabile clericalismo.

L' importanza delle elezioni di quest'anno sta appunto in questo che i clericali non son stati sconfitti solamente in Collegi di lingua francese accessibili ad una propaganda illuminata e potente di giornali e di libri, ma anche in molti di quei Collegi di lingua fiamminga in cui i clericali si reputavano inespugnabili.

Il più grave pericolo che il Belgio potesse correre, la divisione de' partiti per dialetti e per razze, è vittoriosamente scongiurato. Godiamone.

L' emigrazione

Gli Uffici della Camera autorizzarono la lettura del seguente progetto di legge degli on. Minghetti e Luzzatti, il quale sarà svolto in occasione della discussione del bilancio del Ministero dell' interno:

Art. 1. Presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio vi sarà un ispettore ed un Ufficio di emigrazione.

Esso accorda la licenza agli agenti di emigrazione.

Vigila sopra di essi; in caso di trasgressione della presente legge, ordina il ritiro della licenza e all' uopo li denunzia alle Autorità di pubblica sicurezza e giudiziarie.

Corrisponde direttamente coi Prefetti e coi regi consoli all' estero. Sopra relazione dei medesimi, provvede al prelevamento delle indennità dovute agli emigranti sulla cauzione, di che all'art. 4.

Raccoglie le notizie opportune rispetto alla emigrazione, le comunica ai Prefetti per essere diramate, ed ha il diritto di affissione gratuita dei suoi manifesti in qualunque Stazione o impresa di trasporti per terra o per acqua, di qualsivoglia specie.

Art. 2. Nessuno può essere impedito di emigrare quando abbia adempiuto i doveri che gli sono imposti dalle leggi civili e militari.

L'emigrante che ha un contratto scritto o verbale con un agente di emigrazione, può ricorrere contro di esso per abuso di contratto alla Prefettura o al Regio Consolato, secondo che si trova dentro o fuori del Regno. Il Prefetto o il console accerta sommariamente l'abuso e determina l' indennità dovuta all' emigrante, riferendone all' ispettore perchè detta indennità sia ritenuta sulla cauzione di cui all'art. 4.

Con istruzioni particolari saranno stabilite le anticipazioni che il Prefetto o il console sono autorizzati a fare sino a che l'ispettore abbia ordinato il prelevamento sulla cauzione.

Art. 3. Sono considerati *agenti di emigrazione*, senza distinzione di nazionalità, tutti coloro, sia individui o Associazioni, i quali compiono abitualmente le operazioni per l'arruolamento o per il trasporto degli emigranti all' estero.

Vengono eccettuati i Sindaci, gl'impiegati dello Stato, i parroci, ed in genere i pubblici funzionari civili ed ecclesiastici, ai quali è vietato di promuovere o di frenare l'emigrazione in qualsiasi maniera.

Art. 4. Gli agenti d'emigrazione devono essere muniti d' una licenza accordata dal-l' ispettore della emigrazione in seguito alla prestazione d'una cauzione nella somma di L. 3000 di rendita, ed alle condizioni richieste dal Regolamento.

Tale cauzione dovrà essere reintegrata dall'agente di emigrazione ogni volta che, in seguito alle ritenute ordinate dall'ispettore in ordine all' art. 2, § 2, o dai tribunali d' esecuzione di sentenze o in ordine all' art. 9, § 3, essa sia stata ridotta d' un quarto.

Art. 5. Nella istanza per ottenere la licenza, gli agenti d' emigrazione debbono dichiarare quali sono le loro agenzie subalterne, e i loro commessi o rappresentanti, indicando i loro nomi e cognomi, e i luoghi della abituale loro residenza.

Gli agenti d' emigrazione sono responsabili in solido degli atti dei loro commessi o rappresentanti per l' esecuzione del loro mandato.

Art. 6. Per l' esecuzione dei contratti stipulati cogli emigranti, gli agenti d'emigrazione sono responsabili dal giorno del-l'arruolamento fino all'arrivo nel luogo di destinazione, senza pregiudizio degli ulteriori impegni risultanti dal contratto concluso con l' emigrante.

Art. 7. Agli agenti d' emigrazione che intraprendono il trasporto degli emigranti, sono applicabili le disposizioni di diritto comune per i trasporti marittimi dei passeggieri sopra navi a vela o a vapore.

Art. 8. È obbligo degli agenti d' emigrazione di munire gli emigranti d'un foglio di via individuale che verrà rilasciato agli agenti stessi gratuitamente dal Sindaco del luogo di domicilio dell'emigrante. Di questo foglio di via dovrà esser fatta menzione nel contratto sotto pena d'una multa da L. 5 a L. 50, a carico del-l' agente d' emigrazione.

Art. 9. Gli agenti d'emigrazione sforniti della licenza prescritta dall'art. 4, saranno puniti col carcere da un mese ad un anno e con la multa da L. 51 a 5000.

Alle medesime pene sono soggetti i Sindaci, gl' impiegati dello Stato, i parroci ed in genere i pubblici funzionari civili ed ecclesiastici per trasgressione al divieto, di cui nell'art. 3, § 2.

Le altre infrazioni alle disposizioni della presente legge e del Regolamento per la sua esecuzione, sono punite con multa da L. 51 a 5000.

Art. 10. È punito come colpevole di truffa e con prigionia da uno a tre anni, e con multa da L. 51 a L. 5000 chiunque, per mestiere ed a fine di lucro, rappresenta fatti falsi o sparge notizie insussistenti, per indurre nazionali ad emigrare.

Art. 11. Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie alla presente legge.

MINGHETTI — LUZZATTI.

Notizie Italiane

ROMA — Il progetto di legge per il riordinamento degli arsenali propone la spesa di lire 13,800,000, di cui 4,300,000 per la Spezia, 1,000,000 per Malamocco e Venezia, 8,500,000 per Taranto.

— Il Governo è vivamente preoccupato dalle molte proteste che gli giungono dalle provincie meridionali contro l' abolizione della tassa sul secondo palmento, ammesso ieri, 12, dalla quasi totalità degli Uffici. Ma ormai la questione è pregiudicata dalla pieghevolezza manifestata in ordine alla tassa del macinato dall'on. Doda nella esposizione finanziaria.

RAVENNA — Reca il *Ravennate*:

Sappiamo che la mattina del 10 corr. una banda di malandrini ha commesso nel territorio d' Imola varie aggressioni continuate ed un' invasione, facendo bottino di robe e di denaro per un valore di oltre 500 lire.

Scontratasi poco dopo con una squadra di RR. Carabinieri ne è seguita una viva fucilata nella quale un Carabiniere è rimasto ferito.

I malandrini sono riusciti a darsi alla fuga, lasciando sul terreno le robe rubate e una giacca turchina appartenente ad uno di loro, non così i denari.

Pare che anche due di loro siano rimasti feriti ed uno anche piuttosto gravemente, e che siano fuggiti nella direzione di Castel-bolognese.

Notizie Estere

FRANCIA — Come il telegrafo ci annunziò, lo Scià di Persia è arrivato a Parigi per visitare l' Esposizione con un numeroso seguito.

Ecco ora alcune notizie che recano i fogli parigini.

Lo Scià arrivò a tre ore del mattino, ed andò al *Grand-Hôtel*, ove si pose subito a letto.

Infrattanto venivano collocati in luogo sicuro quarantaquattro casse piene di diamanti, di oro e di argento, e pesanti in media quarantadue chilogrammi ciascuna.

Il direttore dell' albergo prepose alla guardia dei bagagli dello Scià diciotto

inservienti sicuri, e il prefetto di polizia vi ha mandati dodici agenti.

Il giorno dopo il suo arrivo, lo Scià ricevette il maresciallo Mac-Mahon col quale si trattenne solo per quasi un quarto d' ora.

— In una riunione di deputati e giornalisti tenutasi in casa di Louis Blanc si decise di celebrare il centenario di Rousseau il 2 prossimo luglio.

GERMANIA — Le elezioni per il nuovo Parlamento saranno fatte il 30 luglio.

TURCHIA — Un dispaccio da Costantinopoli annunzia che furono arrestati dei Softa penetrati nella sala del Consiglio dei ministri chiedendo l' abdicazione del Sultano.

INGHILTERRA — Un telegramma del *Moniteur* annunzia che nelle sfere politiche inglesi corre voce che lord Beasconfield propugnerà la nomina del duca di Edimburgo (figlio della regina Vittoria e genero dello Czar) a principe di Bulgaria.

RUSSIA — Novanta fornitori dell' esercito vennero processati.

— Vera Sassulich sarà di nuovo processata essendo stato cassato il primo giudizio.

È stata pubblicata la legge che restringe la competenza dei Giurì.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali. — Da qualche giorno si è sviluppato un poco di sostegno tanto nei Formenti che nei Formentoni, e siccome ciò non è giustificato da fatti positivi, così devesi attribuirlo alla mancanza di benefiche pioggie di cui le nostre campagne si mostrano desiderose. I prezzi pei Formenti del veniente raccolto furono portati a L. 29 per consegna negli ultimi mesi dell' anno, ed a tale prezzo ebbe luogo un contratto d' importanza con lunghe condizioni. I pronti si vendono soltanto pel consumo da L. 32 a 33. Quotiamo i Formentoni pronti a L. 24 circa ed i nuovi L. 18 circa il tutto con pochissime transazioni.

Canape. — La causa stessa che abbiamo accennato superiormente pei Cereali produsse un poco di fermezza nei possessori di Canepa manifestando essi minor ansietà di vendere. Se una buona temperanza giungesse sollecita a ristorare la nuova pianta, si assicurerebbe un pieno raccolto. Le notizie estere continuando sempre sfavorevoli, la speculazione rimane paralizzata e non seguono contrattazioni. Il prezzo nominale è di 60 da 5 franchi il Migliajo.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0[0 . . .	83 —
Prestito Nazionale	26 90
Detto Stallonato	24 50
Azioni Banca Nazionale . .	2085 —
Pezzi da 20 franchi . . .	21 60
Londra 3 mesi	27 —
Francoforte	131 50
Francia a vista	108 —

Cronaca e fatti diversi

Cose Comunali. — Siamo lieti di pubblicare la seguente lettera diretta dal Rev. Mons. Dalpasso, Parroco della Basilica di S. M. in Vado al nostro Sindaco, per la quale viene ad essere risolta la quistione ormai famosa del possesso dell' ex Chiesa di S. Andrea.

È per un onesto sotterfugio di giornalisti che ci è dato di pubblicarla, ma ciò abbiamo voluto fare perchè da essa lettera luminosamente emerge lo spirito conciliativo, la vera generosità, l' affetto alla sua città, che onorano il degno sacerdote. Tanto più lo dovevamo fare perchè egli smentisce così una nostra parola di biasimo inserita in un nostro articolo dell' 11 maggio scorso, per la quale parola intendiamo di fare qui, onorevole e doverosa ammenda.

Ecco la lettera:

Ill.mo Signore

Col pregiato foglio di V. S. Ill.ma, 4 corr. nel comunicarmi le deliberazioni dell' on. Consiglio 1 e 13 Marzo u. s. sul preliminare firmato il 4 Febbraio p. p. da Lei e da me, per un componimento nella nota vertenza della Chiesa di S. Andrea, mi si fa invito « di munirmi di tutte le « facoltà nessarie onde la deliberata tran« sazione abbia il suo effetto. »

Animato come sono dal vivo desiderio di vedere definita una quistione, che mi procurò per ben due lustri infinite amarezze e molte spese; e per dare una prova d' affetto al mio paese, oltremodo sdegnato dal vedere con male arti calpestati i sacrosanti diritti della mia Basilica e compromesso eziandio il decoro del patrio Municipio e gl' interessi della Comunale Azienda, io mi presterò lealmente per invocare dalla competente autorità, a cui spetta riconoscere l' equità della transazione l' opportuno permesso a queste due condizioni:

1. Che mi si accordi la somma di Lire Tremila, da pagarsi in rate senza alcuna deduzione nè di sconto nè di tasse, e ciò per anticipazione delle prime cinque annualità, onde io possa immediatamente eseguire quei ristauri che per legge sono a carico del Comune e che vennero già riconosciuti da quest' Ufficio Tecnico. Tale condizione non potrà non essere favorevolmente accolta, poichè tende a sollevare da un aggravio i miei Parrocchiani.

2. Che si confermi essere la Chiesa della Madonnina succursale di questa Parrocchia di S. M. in Vado, non solo a senso dell' art. 11 dell' anzidetto preliminare, ma anche per gli effetti del contratto di permuta risultante dal rogito Bonetti 25 Febbraio 1813 mediante il quale la Chiesa della Madonnina con gli annessi locali venne sostituita alla succursale di S. Tommaso.

Con siffatte dichiarazioni ed in attesa del regolare consenso dell' Onor. Deputazione Provinciale, passo all' onore di rassegnarmi ecc. ecc.

Poco furbi! — La lettera del R. Parroco dianzi inserita ce ne insegna una delle belle.

La Nota del Sindaco con cui si dà comunicazione al parroco delle modificazioni apportate dal Consiglio al progetto di transazione della Giunta porta la data del **quattro giugno**. E come va che mercoledì **ventinove del mese di maggio** ossia sette giorni prima l' assessore Pareschi rispondeva in pieno Consiglio ad un' interrogazione dell' avv. Novi, che « delle de« liberazioni del Consiglio era stata data « comunicazione al Parroco e si credeva « che non incontreranno opposizione »?

Noi non domandiamo alcuna risposta perchè è affare che riguarda il Consiglio e la Giunta. Ci piace solamente di notare quanto sia giusto il detto volgare sì, ma molto vero: « *Il diavolo insegna a far la pignatta e non il coperchio.* »

E il coperchio consisteva nel mettere sulla lettera scritta il 4 giugno e che non avrà portato il timbro postale, una data anteriore al 29 maggio.

Poco furbi, poco furbi!

Note artistiche. — Nel restaurare il palazzo in Massa Fiscaglia appartenente al vescovo di Comacchio si sono scoperti preziosissimi affreschi, che a quanto scrivono, sembrano appartenere all' epoca bizantina. Avvi pure una iscrizione che nessuno finora seppe leggere. Sarebbe quindi desiderabile che, giacchè abbiamo fra noi il bravissimo sacerdote Malvezzi, appositamente venuto per levare le pitture che trovansi in alcune pareti dell' ex-chiesa di S. Andrea, si vedesse di mandarlo a Massa Fiscaglia per salvare gli scoperti affreschi, giacchè trovandosi in camere a pian terreno, corrono rischio di andare totalmente perduti.

Per gli aspiranti all' ufficio di Segretario Comunale — Il R. Prefetto notifica che nei giorni 16 e successivi del prossimo mese di Settembre avrà luogo in questa Prefettura la sessione ordinaria annuale degli esami per gli aspiranti all' ufficio di Segretario Comunale.

Coloro che intendono aspirare a detti esami dovranno presentare la loro istanza in carta da bollo da centesimi cinquanta a quest' ufficio entro il giorno 25 venturo Agosto corredata dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato di moralità in data recente.
3. Certificati dell' Autorità Giudiziaria pure in data recente, escludenti le condanne di cui è cenno nell' art. 18 del succitato regolamento.

Potranno poi presentare i titoli comprovanti i gradi accademici che avessero ottenuti, quegli altri documenti che credessero utile presentare a prova della loro capacità, o di servizi prestati a pubbliche o private amministrazioni.

Beneficenza. — La Congregazione di Carità amministratrice della Pia Casa di Ricovero è lieta di segnalare la spontanea offerta al Pio Stabilimento del cav. Luigi Alberto Trentini di Ital. L. 35, *correspettivo dell' uso del Palco di sua proprietà in occasione dei Concerti per Beneficenza.*

Arresto. — Veniva ieri arrestato un tal G. A. autore del furto di un orologio d' argento ai danni di Barca Leonardo di cui ieri parlammo.

Censo e catasto. — Diamo posto al seguente reclamo che un nostro amico fa in nome del pubblico:

All' Ufficio del Censo Imposte e Catasto si è dato luogo ad una curiosa novità. Si sa che quegli che domandava un certificato depositava anticipatamente una somma, che gli veniva guarentita con ricevuta.

Negli anni scorsi tale somma serviva per le spese necessarie di carta bollata e bolli relativi per il rilascio regolare del certificato domandato. E ciò era *comodissimo* e per gl' impiegati che più sollecitamente disbrigavano la cosa, e per i richiedenti che finito l' atto, tosto lo ritiravano unitamente ai denari per il di più della somma depositata. E come a quell' ufficio della confusione non ce ne fosse ad esuberanza, per aumentarla i superiori con maturo consiglio hanno comandato: che chiunque rileva certificati censuari, porti materialmente e personalmente le marche di bollo necessarie. Ne consegue, che con questi *soli* d' estate il richiedente che ha già *fatto il deposito*, è costretto farsi dare la lista per le molte e diverse marche, correre al registro, tornare all' ufficio del Censo, prelevare dalla somma richiesta le spese di bollo, fare un' altra operazione sulla somma depositata; e tutto ciò perchè? Non si sa.

Se la somma che domandano gl' impiegati non guarentisce le spese necessarie per l' atto e perchè la richieggono? E se guarentisce, perchè portare tanto movimento e perdita di tempo in un Ufficio che è anche troppo lento nel disbrigare le domande, e perchè far girare così inutilmente le persone? È necessario per il il principio autoritario, che le disposizioni dei superiori trovino in fatto la logica e la convenienza di chi le eseguisce. È per tale motivo che noi abbiamo desiderato di dare a ciò un pubblico lamento, perchè tanto incomodo non giustificabile venga conosciuto e levato.

S. F.

Concorso a premi per animali bovini. — Ricordiamo che nei giorni di Domenica 16 e Lunedì 17 corrente per cura e a spese del Comizio agrario avrà luogo nella vigna Lolli, situata in via Scortichina, un concorso a premi per animali bovini da razza e da lavoro.

L' esposizione è aperta al pubblico nel solo giorno di Lunedì dalle 8 antim. alle 4 pom.; i soci del Comizio potranno accedervi anche nelle ore pomeridiane del giorno precedente.

Il foglio degli annunzi legali del giorno 11 corrente conteneva:

— 2. inserzione dell' avviso di vendita di una casa situata in via Saraceno in pregiudizio della Teresa Cavalieri.

— Il 5 luglio si terrà definitivo incanto dell' utile dominio e miglioramento di un fondo in Burana subastato in pregiudizio Misini Clemente, sul prezzo aumentato del sesto.

— Il cav. Baldassare Bargando quale tutore del minorenne Pietro Vincenzo Latifolli (Esposto) ha dichiarato di accettare col beneficio d' inventario la testata eredità della fu Chiara Capellari in merlanti Giuseppe.

— La signora Felisatti Chiara ha fatto simile dichiarazione per se pei figli, per la eredità del dott. Gaetano Poltronieri marito e padre rispettivo.

— Martedì 25 corrente si rinnoverà in Argenta l' esperimento d' asta pel lavoro di prosciugamento del Campo del vero.

— L' esattore Consorziale di Cento e Pieve noti fica che giovedì 4 luglio si procederà all' incanto e deliberamento di immobili in pregiudizio Zucchini Lucio, assuntoria di Malafino Pievese, Roatti Massimiliano, Balboni Luigi, Pirani Anselmo, Cervi Giovanni, Carpeggiani Luigi e Giuseppe fu Pietro, Tassinari Giuseppe.

— Diffida della R. Prefettura per coloro che avessero ragioni da esperire sull' ammontare d' indennità assegnata per lavori al froldo *Tremendi* e dei due tratti delle estreme coronelle *Stremendi* e *Crepalda* a destra del Po di Goro.

— Decreto Prefettoriale per gli esami degli aspiranti all' ufficio di Segretario Comunale.

— Altro Decreto con cui, a norma di coloro che avessero legittime opposizioni, si notifica che presso la Segreteria della Prefettura è ostensibile il progetto e piano annesso dei lavori al Bacino di scarico delle acque delle valli di Argenta e Filo.

La Banda comunale suonerà domani dalle 7 alle 8 1[2 pom. nei pubblici giardini.

L' Agricoltore Ferrarese. — È uscito il 5.° numero, il quale contiene le seguenti materie: Della rompitura - La penuria dei foraggi - Gli alberi fruttiferi coltivati in vaso - Studio delle parti esteriori del bue - La falciatrice, lo spandifieno e il rastrello - Il sapore di turacciolo nei vini - Bibliografia - La ricostituzione del Ministero d' Agricoltura - Concorsi - Per difendere le sementi dagli uccelli - Del lattescopio - La stagionatura del granturco nelle pannocchie - Processo Hooibrenk per facilitare la fecondazione dei vegetali - Le piante carnivore - Aranci giganteschi - *Incisioni* - La falciatrice Wood - Lo spandifieno Ransomes - Il rastrello Nicholson.

Acqua minerale dell' Antica Fonte di Pejo. — Leggiamo nella *Gazzetta Medica Italiana Provincie Venete* N. 22 del 1.° corrente:

Già da alcuni anni quest' acqua va diffondendosi straordinariamente, non solo nel e nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.

A ciò si aggiunse ora altra autorevole sanzione coll' analisi dell' acqua medesima instituita dall' onorevole prof. G. Bizio e presentata al Reale Istituto Veneto nell'Adunanza del 28 aprile p. p.

Da tale analisi l' onorevole prof. Bizio è tratto a notare « le rilevanti qualità di quest' acqua, che, singolarmente povera di materie fisse, raccoglie in sè i migliori principii, riuniti in ben aggiustata proporzione; e manca di quelle sostanze superflue e talvolta inopportune, che ordinariamente si trovano, in certa quantità, in molte acque minerali. In una libbra metrica di essa non esiste infatti, che mezzo grammo circa di materie fisse; ma si può dire, che in quel mezzo grammo esistano concentrate le più benefiche sostanze, le quali si possano incontrare nelle migliori acque ferruginose. Associato al ferro vi si presenta il manganese, e con esso i carbonati alcalini; l' acido carbonico condensatovi in ricca copia; la magnesia, la litina, l' acido fosforico distribuiti in opportuna misura; il gesso esclusovi in modo da non incontrarne la più esile traccia; la stessa omeopatia soddisfatta nelle incalcolabili frazioncelle di quegli utili agenti, che sono l' iodio, il bromo e l' arsenico. »

« L' Autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell' acqua predetta, e quella delle fonti Recoaro, da lui medesimo analizzate; e mette con esso in evidenza la superiorità dell' acqua dell' Antica Fonte di Pejo, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso, che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro. »

Il tempo medio di Roma in confronto al vero di Ferrara domani anticipa di minuti 3: 30 secondi e Lunedì di minuti 3: 43. Z.

Società Benvenuto Tisi da Garofalo

Opuscoli, Stampe ecc.

Archeologia Artistica. Dei ruderi di Liburna antica città Romana in Liguria, per Carlo Felice Biscarra. Dono dell' autore - *Statuto* della Società d' Incoraggiamento delle Belle Arti Firenze. Dono del sig. conte cav. Giuseppe Giglioli - *Catalogo* delle opere ammesse alla solenne Esposizione della Società d' Incoraggiamento delle Belle Arti in Firenze nell' anno 1874. Dono dello stesso - *Catalogo* delle opere ammesse alla Esposizione solenne della Società d'Incoraggiamento delle Belle Arti in Firenze nell'anno 1875. Dono dello stesso - *Ravenna Antica*, lettera decima del signor Gaspare Martinetti Cardoni. Dono dell' autore - *Dell' indirizzo dell' Arte moderna*, discorso letto dal prof. cav. Carlo Felice Biscarra in occasione della inaugurazione della prima Mostra di Belle arti in Rovigo il 27 Settembre 1877 - Dalica dell' autografo alla Presidenza della Società, e omaggio dell' autore - *Ravenna Antica*, lettera undecima del sig. Gaspare Martinetti Cardoni. Dono dell' autore - *Vite brevi di Artefici defunti che fecero per Ravenna opere esposte al pubblico* da Gaspare Martinetti Cardoni Presidente della Commissione Reale per la conservazione dei lavori pregievoli d' Arte in Ravenna, Pittore ecc. ecc. Dono dell' autore - *Dante Alighieri in Ravenna*, memorie storiche con documenti, di Gaspare Martinetti Cardoni Ravennate. Dono del sig. N. N. - *Sulle riparazioni ai dipinti di Dosso Dossi*, eseguite in Ferrara dal cav. prof. Guglielmo Botti, Opuscolo del cav. prof. Augusto Droghetti. Dono dell' autore - *Della vita e dei viaggi di Giovanni Miani di Rovigo* per Tullio dott. Minelli. Dono del sig. conte cav. Giuseppe Giglioli - *Il 9 Gennaio a 1878 in Roma*, sonetto del prof. Luigi Mancini. Dono dell' autore - *Le 99 discussioni Artistiche*, sonetti di Enrico Gasi Nolteni (Telemaco Signorini). Dono del sig. conte Giglioli - *Ravenna Antica*, lettera duodecima, del prof. Gaspare Martinetti Cardoni. Dono dell' autore - *Atti* della R. Accademia Raffaello, 6 Aprile 1878, anno IX. Dono di quella Accademia - *Storia delle Belle Arti in Italia* di Ferdinando Ranalli. Dono del sig. dott. cav. Girolamo Scutellari - *Ravenna Antica*, lettera decima terza del prof. Gaspare Martinetti Cardoni. Dono dell' autore - *Atti* della R. Accademia di Belle Arti in Milano, anno 1877. Dono di quella Accademia - *Tre Tombe*, versi di Dino Pesci. Dono dell' autore - *Regolamento* per la IV Esposizione Nazionale di Belle Arti che avrà luogo in Torino il 15 aprile 1879. Dono del Comitato direttivo - *Ravenna Antica*, lettera decimaquarta di Gaspare Martinetti Cardoni. Dono dell' autore.

FERDINANDO POLETTI di Ferrara distintissimo incisore, allievo del Toschi, noto per opere egregie, moriva improvvisamente nelle ore pomerid. del 13 Giugno, anno corrente nell' età d' anni 68.

Fu uomo di principii liberali, e nel 1853 fu implicato nel processo politico di Succi, Malagutti e Parmeggiani.

Nel 1864 per aver inciso in rame il ritratto di *Melchiorre Delfico* ebbe dalla Repubblica di S. Marino una medaglia al merito di prima classe e l' onore della cittadinanza.

Eseguì anche il ritratto di Vittorio Emanuele II molto lodato per la somiglianza e squisitezza del lavoro, ed approfittando nel 1866 della di Lui augusta presenza in Ferrara, gliene fece un presente.

Sua Maestà prima di partire addimostrava all' artista il suo aggradimento regalandogli una spilla d' oro colle iniziali V. E. in brillanti.

Finalmente il Poletti nel 1868 per avere eseguito il ritratto di S. Marino riportò dalla Repubblica omonima le insegne di Cavaliere dell' Ordine di S. Marino.

Frattanto non sia disgiunto al compianto l' attestato di onore e di memoria dai suoi concittadini al merito dell' egregio incisore ferrarese Ferdinando Poletti.

Ferrara 15 Giugno 1878.

Gaetano Lodi q.m *Venanzio*

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 14. — *Berlino* 13. — In una lettera diretta a Bismark, il principe ereditario ringrazia a nome dell' imperatore, per le numerose dimostrazioni di simpatia pervenute all' imperatore stesso in occasione dell' attentato.

Berlino 13. — All' una i delegati del Congresso si recano in uniforme al palazzo del cancelliere dell' impero. Verso le ore 2 la bandiera dell' impero tedesco fu inalberata al palazzo, annunziando l' apertura del Congresso.

Berlino 13. — Dopochè Bismark ebbe salutato i membri del Congresso, Andrassy prese la parola e propose che si nominasse a presidente Bismark, dicendo che ciò non è solamente conforme agli usi, ma è eziandio un atto di riconoscenza verso l' alta sapienza del principe. Andrassy terminò facendo voti per il ristabilimento dell' imperatore Guglielmo.

Bismask ringraziò e prese ufficialmente possesso della presidenza.

Si procedette quindi alla nomina dei segretari.

Il Congresso decise di mantenere il segreto.

La discussione incomincerà nella prossima seduta di lunedì. Intanto i plenipotenziari conferiranno fra loro in via preliminare per spingere i lavori del Congresso.

Londra 13 — *Camera dei comuni*. — Rylands propone che ogni trattato dovrà da ora in poi essere sottoposto al Parlamento prima della ratifica, affinchè il Parlamento possa emettere la sua opinione.

Northcote respinge la mozione che rende impossibile ogni trattativa e lede i diritti della regina.

Rylands offre di ritirare la mozione, ma la Camera ricusa e respinge la mozione senza scrutinio.

Londra 14. — Il *Times* ha da Berlino: Sembra probabile che il Congresso tenterà di migliorare la dichiarazione di Parigi riguardo al sequestro delle proprietà dei privati durante la guerra navale.

Il *Daily Telegraph* ha da Berlino che la seduta del Congresso di lunedì sarà importantissima. La prima deliberazione si riferirà ai limiti della Bulgaria.

Berlino 14. — Al pranzo di ieri di gala il principe ereditario facendo un brindisi ringraziò i rappresentanti per i loro voti per il ristabilimento dell' imperatore, espresse in nome proprio e dell' imperatore il desiderio sincero di vedere che gli sforzi dei rappresentanti siano coronati da successo che sarebbe il pegno migliore della pace universale.

Alessandria 14. — Una petizione dei comitati del Cairo e d' Alessandria domanda alla commissione d' inchiesta che si restituisca allo Stato, la fortuna territoriale del Kedive, acquistata quasi completamente coi fondi dello Stato.

Roma 13. — Camera dei Deputati

Si partecipa il risultato della votazione di ieri per l' elezione del Commissario per l' inchiesta sul comune di Firenze. Nessuno avendo ottenuto la maggioranza assoluta si sta per procedere a ballottaggio fra Bertani Agostino ed Ercole che ebbero maggiore numero di voti. Si comunica però una lettera di Bertani Agostino che adducendo di non potere ricavare un chiaro criterio per apprezzare gl' intendimenti della Camera a questo proposito dichiara di ritirare il suo nome dal ballottaggio. Si procede ciò non di meno al ballottaggio non potendosi per la lettera di rinuncia preventiva eventuale, troncare una votazione in corso.

Dopo ciò Minghetti a nome della Commissione del bilancio, dice che questa si occupò stamane delle questioni sollevate ieri da Perazzi, e ravvisò opportuno pregare la Camera a restringere per adesso la discussione alla questione concernente la data dei bilanci e rinviare la questione relativa alle condizioni della finanza, lo stato delle quali risulta dall' esposizione finanziaria, fattasi ultimamente, a quando si tratterà il bilancio dell' entrata.

Il ministro Doda accetta la mozione della Commissione. Soltanto desidera che, onde avere agio di raccogliere ogni elemento necessario per sostenere una discussione seria ed importante quanto quella che è annunciata, il bilancio dell' entrata non s' inscriva nell' ordine del giorno prima del 20 corr.

La Camera consente.

Si riprende la discussione del bilancio del Ministero del tesoro.

Branca e Morana ragionano della forma attuale dei bilanci confutando le critiche di Perazzi, esprimono però il desiderio di alcune modificazioni.

Toscani contradice pure egli le obbiezioni di Perazzi dimostra che il sistema ora adottato per compilare i bilanci si debba ritenere migliore di quello seguito fin qui.

Sella e Minghetti rispondono ai preopinanti mantenendo le critiche di Perazzi.

Depretis dimostra che il sistema introdotto è chiaro e preciso.

Si annunzia un' interrogazione di Mordini al ministero della guerra intorno al servizio degli appalti militari e al loro sistema intorno alla condotta tenuta nei servigi amministrativi militari.

Inserzioni a pagamento

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXX. N. 24.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 7 al 14 Giugno 1878

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento	Kil. 100	32	—	33	—
Formentone	"	26	—	26	50
Orzo	"	22	—	23	—
Avena	"	21	—	22	
Fagioli	"	36	—	38	—
Favino	"	26	—	27	—
Riso cima	"	53	—	57	—
" Fioretto 1ª sorte	"	46	—	49	—
" id. 2ª sorte	"	44	—	46	—
" Indiano	"	—	—	—	—
Fieno	"	8	—	9	—
Paglia	"	3	—	3	50
Canapa	"	84	03	86	93
" Scarto	"	57	95	65	20
Canaponi	"	55	05	60	85
Stoppe	"	—	—	—	—
Olio di Oliva fino	"	185	—	225	—
" dell' Umbria	"	—	—	—	—
" delle Puglie	"	134	—	139	—
Form. di Cascina nuovo	"	120	—	180	—
" " vecchio	"	270	—	300	—
Vino nero 1ª qualità	l' Ettol.	39	50	49	30
" 2ª "	"	29	50	36	98

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628		—	—	—	—
Uva pigiata dolce come sopra		—	—	—	
Zocca mezzana forte	il quint.	2	—	2	50
" " dolce	"	1	50	2	
Pali dolci	il Cento	20	—	30	—
" forti	"	25	—	40	—
Fascine forti	"	18	—	22	—
" dolci	"	13	50	16	—
" forti ad uso Bolog.	"	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom.	Kil. 100	159	37	173	86
" 2ª " nostrani	"	144	88	159	37
Vaccine nostrane	"	144	88	159	37
" di Romagna	"	144	88	159	37
Vitelli casalini Venez.	"	92	73	98	52
" di Cascina	"	92	73	98	52
Castrati	"	115	91	130	40
Pecore	"	86	93	101	42
Agnelli	"	86	93	101	42
Majali nostrani al Mercato di S. Giorgio		—	—	—	—
" di Romagna al Mercato di S. Giorgio		—	—	—	—

Oro pezzo da Franchi 20 - da 21 90 a 21 75 — Argento da 109 50 a 108 75

Nelle vendite dei Bozzoli in settimana si praticarono i seguenti prezzi per ogni Chilogramma:

Per la 1ª Qualità da L. 4 — a 4 75
" 2ª " " 3 — a 3 75

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.